

MONITORAGGIO SILICE ITALIA

Lista di controllo per la verifica di base (1°live llo)

(Applicazione: vari comparti e lavorazioni)

Scheda di rilevazione per l'Edilizia

AZIENDA	AUSL Comp. Terr.
indirizzo	ENTE Rilevatore

COMPARTO	operatore
Lavorazione	data

Tot. Dipendenti n° Addetti produzione n° Esposti a SLC n°

Referente Aziendale

Sezione 1 – Il Documento di valutazione dei rischi (DVR)

D.Lgs. 81_08

1.1	E' stato analizzato nel DVR il rischio da esposizione a Silice Libera Cristallina (SLC) ?	Art. 223, c 1
------------	---	---------------

SI NO

1.2	Sono state effettuate misurazioni dell'esposizione a SLC?	Art. 225, c. 2
------------	---	----------------

SI ➡ *ACQUISIRE DATI SU APPOSITA SCHEDA* NO

1.3	Nel DVR sono identificate le misure di prevenzione e protezione attuate e i Dispositivi di Protezione Individuali adottati allo scopo di ridurre i livelli di esposizione a polveri silicotigene, ovvero tali misure sono identificabili durante il sopralluogo?	Art. 28, c. 2, lettera b); artt. 223-225
------------	--	---

SI NO SOLO DPI

1.4	Sono identificate, nel DVR, procedure relative alla limitazione dell'esposizione a polveri silicotigene?	Art. 28, c 2, lett. d; artt. 224-225
------------	--	---

SI NO

Sezione 2 – Informazione e formazione

2.1	Esiste un documento che attesti l'informazione effettuata nei confronti dei lavoratori in merito all'esposizione a Silice Libera Cristallina?	Art. 227
------------	---	----------

SI ➔ *ACQUISIRE DOCUMENTAZIONE* NO

2.2	Esiste un documento che attesti la formazione nei confronti dei vari soggetti coinvolti (lavoratori, preposti, altri) che riporti gli argomenti, i docenti, i partecipanti e l'eventuale materiale distribuito. (<i>acquire</i>)	Art. 227
------------	--	----------

SI ➔ *ACQUISIRE DOCUMENTAZIONE* NO

Sezione 3 - Sorveglianza sanitaria

3.1	Sono state individuati i lavoratori esposti a silice libera cristallina e/o le mansioni/lavorazioni a rischio ?	Art. 223, c. 1
------------	---	----------------

SI ➔ *ACQUISIRE DOCUMENTAZIONE* NO

3.2	Esiste un formale protocollo di sorveglianza sanitaria contenente esplicito riferimento alla SLC ?	Art. 25 c. 1, lett. b)
------------	--	------------------------

SI ➔ *ACQUISIRE DOCUMENTAZIONE* NO

3.3	Tale protocollo prevede l'esecuzione di esami radiologici secondo gli standard e i criteri ILO – BIT ?	Art. 25, c. 1, lettera b); art. 229 c. 4
------------	--	---

SI ➔ *ACQUISIRE DOCUMENTAZIONE* NO

3.4	Esiste una relazione sanitaria contenente i risultati degli accertamenti relativi all'esposizione a SLC (<i>acquire documentazione</i>)	Art. 25, c. 1, lettera i)
------------	---	---------------------------

SI ➔ *ACQUISIRE DOCUMENTAZIONE* NO



LISTA DI CONTROLLO di 2° LIVELLO

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONTRO LE POLVERI

EDILIZIA

1. RIDUZIONE DEL RISCHIO

Dispositivi di “bagnatura” sugli attrezzi

 Si

 No

Marcatura, dichiarazione di conformità, istruzioni d’uso
[acquisire manuale, marca e modello]

 Si

 No

Portata d’acqua erogata sull’attrezzo _____

Modalità di erogazione dell’acqua _____

Compatibilità rischio elettrico (dichiarazione)

 Si

 No

2. ASPIRAZIONE SULL’ATTREZZATURA

Dispositivi di aspirazione incorporata nell’attrezzo

 Si

 No

Marcatura, dichiarazione di conformità, istruzioni d’uso
[acquisire manuale , marca e modello]

 Si

 No

Portata di lavoro (mc/h) _____

Superficie di aspirazione _____

Distanza aspirazione dal punto di lavoro _____

Dispositivo di filtrazione
[acquisire resa di filtrazione] Si No

Istruzioni sulla sostituzione dei filtri Si No

3. **PROCEDURE DI LAVORO** (compresa la bagnatura)

Esistono procedure formali inserite nel DVR [art. 28, comma 2, lettera d)]
per le lavorazioni che espongono a polveri Si No

Sono disponibili attrezzature per ridurre la formazione di polveri durante
le demolizioni sia in esterno che in interni: Si No

- Ugelli e sistemi per la bagnatura
- Dispositivi per “getto”(“cannoni”)
- Sistemi di soffiaggio
- Ventilatori per rimozione polveri in interni
- Altro

Sono previsti gruppi selezionati di lavoratori con specifica formazione per
l’uso delle attrezzature e l’applicazione della procedura. Si No

4. **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

Sono formalmente identificati i DPI da utilizzare nelle lavorazioni che
espongono a polveri Si No

Classificazione dei DPI _____

Esistono istruzioni scritte sulla sostituzione dei DPI Si No

Giudizio soggettivo idonei non idonei

ISTRUZIONI

La lista di controllo si propone di approfondire le misure di prevenzione e di protezione che sono state individuate nella scheda regionale sull'edilizia del 2005 riassumibili in :

- i) attrezzature di lavoro presidiate da sistemi di "bagnatura" e di aspirazione;
- ii) procedure di lavoro in particolare la bagnatura con appositi sistemi,
- iii) i Dispositivi di Protezione Individuale.

Risulta importante identificare le attrezzature tramite marca e modello e documentare fotograficamente le attività lavorative svolte con il loro ausilio: sarà così possibile, eventualmente, scegliere le attrezzature e le attività da indagare con misurazione per la terza fase che testimonierebbe l'efficacia della misura .

PUNTO 1.

Ricerca la modalità con cui viene erogata l'acqua (da rete o da serbatoio) e la portata di erogazione (litri/ minuto). Prestare cura nell'individuare come l'attrezzo distribuisce l'acqua sulla fonte di polverosità in funzione dell'efficacia della "bagnatura" (getto o nuvola) e possibilmente fotografare il particolare. Ricercare, nelle istruzioni d'uso, le certificazioni di sicurezza relative al rischio di elettrocuzione.

PUNTO 2

Acquisire informazioni sulla portata d'aria erogata e indagare (misurando) sulla superficie di aspirazione che il sistema realizza congiuntamente alla distanza di questa dalla zona in cui viene svolto il lavoro e prodotta la polvere.

PUNTO 3

Deve essere indagato se esistono procedure di lavoro formalizzate all'interno del Documento ex articolo 28 del D.Lgs. 81/08 e se queste siano supportate da specifiche attrezzature che le rendano credibili sotto l'aspetto tecnico e protezionistico (logica di protezione e effettività della misura). Indagare se siano state fornite specifiche istruzioni per l'applicazione delle procedure ai soggetti allo scopo individuati (articolo 28, comma 2, lettera d): in breve se esistono lavoratori che sono stati istruiti per compiere queste attività.

PUNTO 4

Semplice ricognizione dei DPI formalmente individuati e giudizio soggettivo della loro idoneità e delle istruzioni per il loro uso.